

PATRIZIA CORDIN e LYDIA FLÖSS, *Ricordo di Alberto Zamboni*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 89/1 (2010), pp. 145-147.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini di Scienze Storiche	A. LXXXIX	Sezione I – 1	pagg. 145-147	Trento 2010
------------------------------------	-----------	---------------	---------------	-------------

RICORDO DI ALBERTO ZAMBONI

PATRIZIA CORDIN E LYDIA FLÖSS

Alberto Zamboni (1941-2010) si forma studiando al liceo classico di Mestre, la città dove trascorre la sua vita. Laureato in Lettere a Padova con una tesi sul latino epigrafico, insegna dapprima nelle scuole superiori e poi all'università patavina come assistente di Giovan Battista Pellegrini. Negli anni successivi è docente presso le sedi di Padova e di Verona per i corsi di Filologia germanica, Fonetica, Dialettologia italiana e Glottologia. Dal 1980 insegna Glottologia presso l'Università di Padova, dove per alcuni anni è Direttore del *Dipartimento di Linguistica*. Nella stessa sede dirige il Centro CNR *Istituto di Fonetica e Dialettologia*. Tra le altre cariche ricoperte da Alberto Zamboni ricordiamo inoltre quella di membro del comitato scientifico dell'*Archivio Glottologico Italiano*, di socio dell'*Istituto Veneto*, di Presidente della *Società italiana di Glottologia* (1992-4).

Come testimoniano centinaia di pubblicazioni, i suoi interessi sono ampi, rivolti alla linguistica storico-comparativa, in particolare alla formazione delle lingue romanze (*Alle origini dell'italiano. Dinamiche e tipologie della transizione dal latino*, Roma, Carocci, 2000), alla dialettologia italiana, soprattutto di area nord-orientale (*Venezien/Veneto*, in *Lexikon der romanistischen Linguistik*, IV, Tübingen, Niemeyer, 1988, 517-38; *Gli anglicismi nei dialetti italiani. Elementi stranieri nei dialetti italiani*, Pisa, Pacini, 1986, 79-125), all'etimologia (*L'etimologia*, Bologna, Zanichelli, 1975; numerose voci per il *Lessico Etimologico Italiano* a cura di Max Pfister), all'onomastica (*I nomi di luogo*, in *Storia della lingua italiana*, II, Torino, Einaudi, 1994, 859-78).

Vari contributi vertono su temi di rilievo per la storia linguistica della regione atesina, che è stata oggetto di suoi studi lessicali (*Dal lessico badiotto (addenda e corrigenda a J. Kramer EWGT)*, Corona Alpium, Firenze, Istituto di studi per l'Alto Adige, 1984, 453-470; *Nota su Tiralli*, in *Ladinia et Romania, Mondo ladino*, XXI, 1997, 165-178), di storia della lingua (*Forme e percorsi dell'italiano nel Trentino Alto Adige* (con P. Cordin e V. Coletti), Firenze, Istituto di studi per l'Alto Adige, 1984, 453-470), e da più lungo tempo di studi toponomastici.

Ad Alberto Zamboni la toponomastica trentina deve molto. Nel maggio del 1981 lo studioso prende parte al convegno *Toponomastica trentina* organizzato dall'Assessorato alle Attività culturali della Provincia autonoma di Trento. La sua relazione, dal titolo *Caratteri della fitotoponomastica alpina e subalpina*, è pubblicata negli atti del convegno e poi in *Archivio per l'Alto Adige*, 1981, LXXV, 87-114. Il convegno segna l'inizio della sua collaborazione con la Provincia di Trento, prima per l'avvio e poi per lo sviluppo del *Dizionario toponomastico trentino*. Fin dal 1987 Alberto Zamboni fa parte della Commissione provinciale per la toponomastica in qualità di esperto di problematiche linguistiche o storico-culturali dell'ambiente trentino, e della Commissione per la toponomastica rimane fedele componente per vent'anni, fino al 2008.

Negli anni Ottanta dà un apporto fondamentale al Dizionario toponomastico, contribuendo alla stesura delle norme di trascrizione dei toponimi di tradizione popolare, specialmente di quelli appartenenti a varietà dialettali con spiccate particolarità fonetiche (il Primiero, l'Alta Anaunia, la Val di Sole, la Val Rendena).

Paziente attenzione e disponibilità caratterizzano le sue numerose verifiche delle ricerche toponomastiche condotte dai ricercatori del Dizionario toponomastico: tredici su altrettanti comuni della Valsugana e del Primiero, sette su comuni della Val di Non (specialmente Alta Anaunia), sei su comuni delle Giudicarie e della Busa di Tione, per un numero complessivo di toponimi esaminati che supera i 17.000.

Dalla Commissione provinciale per la toponomastica gli viene assegnato più volte l'incarico di esaminare tesi di laurea, in particolare su nomi di luogo di origine tedesca e sulla toponomastica storica, in previsione di una loro premiazione.

La sua collaborazione a iniziative e progetti trentini è sempre stata fedele e generosa, non solo a motivo delle sue approfondite conoscenze storiche, linguistiche, dialettologiche, etimologiche, ma anche per la semplicità con cui entrava in relazione con tutti coloro che lo interpellassero per una questione, un approfondimento, una ricerca.

Di Alberto Zamboni rimane a chi l'ha conosciuto come maestro, collega, collaboratore l'esempio di una bella figura di intellettuale, modello per la serietà del lavoro, la meticolosità, la disponibilità alla ricerca sulle questioni che gli venivano poste, e la modestia che caratterizzava la sua vita privata e pubblica. Discretamente come ha vissuto ci ha lasciati, sorpresi e addolorati, ma anche ricchi del ricordo di un'intelligenza onesta e di una personalità pacifica.